



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini  
Presidente
- > On. Aldo Salaris  
On. Umberto Ticca  
On. Giuseppe Fasolino  
- Gruppo Riformatori Sardi

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.423/A sul programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028.** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3628 del 15 maggio 2026 inviata dall'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza social.

Con i migliori saluti.

**D'ordine della Presidente**

**Il Capo di Gabinetto**

Luca Caschili



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNAASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'Assessora

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 18/05/2026  
nr. 0006977  
Classifica I.6.4-1

Alla Presidenza della Regione

5945 - 5887

Ufficio di Gabinetto

**Oggetto: N. 423/A - INTERROGAZIONE SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sul programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028. Riscontro**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Relativamente al punto 1), l'Assessorato del Lavoro intende innanzitutto precisare che il Programma dedicato ai lavoratori del Parco Geominerario è stato costruito con un impianto coerente con gli obiettivi di politica attiva e con la necessità di garantire la sostenibilità della spesa pubblica. Le Linee guida approvate da ASPAL con determinazione n. 4324/2025 individuano infatti **nell'accompagnamento volontario** all'esodo la misura principale, mentre gli incentivi all'assunzione restano strumenti complementari, attivabili in funzione dell'andamento del Programma e della disponibilità delle risorse. Questa scelta discende da un'analisi puntuale del bacino dei 238 lavoratori coinvolti, caratterizzato da una componente anagrafica significativa prossima ai requisiti pensionistici. Il Programma, articolato sul triennio 2026–2028, prevede un monitoraggio costante delle adesioni e dell'utilizzo delle risorse, così da consentire eventuali aggiornamenti in sede programmatica. Le misure di ricollocazione restano quindi previste e potranno essere attivate qualora il quadro finanziario lo consenta.

Relativamente al punto 2) si allega nota tecnica dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – Settore Appalti di Beni e Servizi.

Relativamente al punto 3) si chiarisce che le risorse attualmente stanziare per il Programma ammontano a **3,4 milioni di euro**, mentre ulteriori interventi potranno essere valutati in base all'andamento delle adesioni e alla disponibilità finanziaria. Inoltre, la scelta di privilegiare l'accompagnamento all'esodo risponde a criteri di efficacia, sostenibilità e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, senza precludere – ove se ne verificano le condizioni – l'attivazione di ulteriori misure di ricollocazione a favore dei lavoratori del Parco Geominerario.

L'Assessora

Desirè Alma Manca

DESIRE'  
ALMA  
MANCA  
14.05.2026  
16:32:52  
GMT+02:00

DIREZIONE GENERALE

All'Ufficio di gabinetto dell'Assessora al  
Lavoro  
Desirè Alma Manca

Alla Direzione Generale del Lavoro  
Delfina Spiga

**OGGETTO: Riscontro richiesta di relazione in ordine al punto 2 della interrogazione consiliare n. 423/A. Servizi per la conservazione, valorizzazione e gestione del parco geominerario storico e ambientale della Sardegna e servizi di politiche attive del lavoro. (CUP D71D24000020002 - CIG B2AD0DB0C6).**

In riferimento alla interrogazione consiliare n. 423/A e, specificatamente, al punto 2 della stessa, di seguito si riporta il contributo tecnico offerto dall'Agenzia a supporto dell'organo politico alla valutazione degli esiti delle misure previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 60/47 del 19 novembre 2025 e, in particolare, alla possibile eventualità che le risorse disponibili possano essere integralmente assorbite dalle misure di accompagnamento all'esodo

Le Linee guida approvate con Determinazione ASPAL n. 4324/2025, in attuazione della citata deliberazione, definiscono un impianto attuativo che individua nell'incentivo all'esodo la misura principale del Programma, mentre le misure di incentivazione all'assunzione sono configurate come interventi residuali, attivabili in funzione dell'andamento della fase di esodo e della conseguente disponibilità di risorse.

In tale contesto, la programmazione regionale ha tenuto conto, già nella fase di definizione delle misure, delle caratteristiche anagrafiche e professionali del bacino dei lavoratori interessati, nonché della possibile incidenza della domanda potenziale sulle diverse linee di intervento. In particolare, le Linee guida prevedono un assetto flessibile nella gestione delle risorse, non vincolato a ripartizioni predeterminate, al fine di consentire un adeguamento agli esiti delle adesioni volontarie da parte dei lavoratori.

La possibile prevalenza delle domande relative all'accompagnamento all'esodo – anche in considerazione della significativa quota di lavoratori prossimi ai requisiti

pensionistici – rappresenta pertanto una dinamica coerente con l'impostazione del Programma e con l'obiettivo di progressiva riduzione del bacino dei lavoratori del Parco geominerario.

Le misure di incentivazione all'assunzione restano comunque previste e potranno essere attivate in relazione all'andamento complessivo del Programma e alla disponibilità delle risorse, secondo quanto disciplinato dalle Linee guida.

Si evidenzia che il Programma è strutturato su base triennale (2026–2028) e prevede un sistema di monitoraggio continuo dell'andamento delle adesioni e dell'utilizzo delle risorse, finalizzato a consentire eventuali valutazioni di aggiornamento o integrazione degli interventi in sede programmatoria.

Si deve comunque far presente che la scelta di privilegiare la misura di accompagnamento all'esodo risulta coerente non solo con le finalità di politica del lavoro, ma anche con esigenze di sostenibilità della spesa pubblica.

Infatti, il costo del personale del bacino rappresenta la componente prevalente della spesa nella esecuzione del progetto, con un'incidenza superiore al 50% del quadro economico complessivo con un costo medio per addetto di circa € 78.000 per il periodo residuo dell'appalto.

A fronte di tale valore, il costo unitario dell'incentivo all'esodo – compreso tra € 20.000 e € 40.000 per lavoratore – risulta significativamente inferiore e circoscritto, oltre che sostenuto una sola volta.

Pertanto, l'attivazione delle misure di esodo consente:

- una riduzione strutturale e progressiva della spesa corrente, connessa al rimborso del costo del personale;
- una maggiore sostenibilità del quadro economico dell'appalto, attraverso il contenimento dei costi ricorrenti;
- una razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche, attraverso la sostituzione di oneri continuativi di natura pluriennale con un onere economico definitivo.

Tale impostazione permette, inoltre, di ridurre significativamente il divario tra il costo del mantenimento in servizio dei lavoratori e l'incentivo previsto per l'esodo, con un conseguente ed evidente risparmio netto per singolo lavoratore che può alimentare le misure finalizzate

all'incentivazione all'assunzione dei lavoratori presso imprese private o enti pubblici.

Pertanto, l'adesione alla misura incentivante per l'esodo dal bacino consente, nell'immediato, di costituire con la minor spesa del personale associato al progetto, il fondo da dedicare alla incentivazione per l'assunzione presso soggetti terzi (pubblici o privati) in aderenza a quanto previsto dalla citata DGR 60/47 del 2025.

Da ultimo, si ritiene che l'impostazione del Programma risulti coerente con l'obiettivo del progressivo superamento del bacino dei lavoratori ex LSU/ex ATI-IFRAS e con i principi di economicità, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale  
Luca Mereu



Firmato digitalmente da  
Luca Mereu  
15/05/2026 13:20:17

---

**POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0007100 del 19/05/2026 - Interrogazione n. 423/A sul programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028. Riscontro**

**Mittente:** presidenza@pec.regione.sardegna.it

**Destinatari:** presidenza17@pec.crsardegna.it; grupporiformatori17@pec.crsardegna.it

**Destinatari (CC):** consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it

**Inviato il:** 19/05/2026 19.14.43

**Posizione:** PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

---

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0007100 del 19/05/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.423/A sul programma di accompagnamento all'esodo e di incentivazione all'assunzione dei lavori del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna, triennio 2025-2028. Riscontro

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:  
26771228.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26771228.pdf ( )

A600069772026.pdf ( )

Segnatura.xml ( )